

Terremoto, la prova 'fuga' ha funzionato

Due camion di aiuti pronti per il Molise

«Appena la Prefettura di Campobasso ci dirà il Comune a cui sono destinati gli aiuti che abbiamo raccolto negli ultimi giorni partiremo subito alla volta del Molise. Come Protezione civile della Bassa Romagna abbiamo già preparato due autocarri carichi di materiale pronto per essere distribuito». Roberto Faccani, responsabile della Protezione civile dell'Associazione intercomunale è in pratica in collegamento continuo con le zone terremotate del Molise dove è in corso l'emergenza terremoto. Con l'esperienza accumulata in passato in altre simili situazioni è pronto per partire dove è richiesto il suo apporto. «Più che l'invio di uomini — afferma Faccani — si sono raccomandati per ora che venga spedito materiale quale scarpe, vestiario, generi alimentari quali biscotti e prodotti per l'igiene personale. Credo che oggi ci sarà comunicato il luogo in cui recarci e con quattro uomini porteremo il materiale in una località in provincia di Campobasso. Saranno con noi anche due radioamatori di Bagnacavallo che daranno il cambio agli operatori che sono impegnati sui luoghi terremotati fin dal momento del sisma. Una volta sul posto poi valuteremo il da farsi e ci organizzeremo per eventuali altri invii di materiali e di volontari».

di Lorenza Montanari

Nelle mappe del rischio terremoto, Lugo è classificata come zona sismica di livello medio. In termini tecnici, si dice zona sismica di seconda categoria, corrispondente al livello 9, a fronte di un minimo fissato a 6. Poi ci sono i fatti: a Lugo la terra qualche volta ha tremato, specie in concomitanza con i grandi terremoti che hanno devastato altre zone d'Italia, ma non sono mai stati registrati danni né alla cose né tanto meno alle persone, al massimo qualche crepa negli edifici particolarmente antichi, come accadde al Pavaglione negli anni '60. Tuttavia è inevitabile che l'attenzione, specie dei genitori, in questi giorni si concentri sulle scuole: poiché la legge antisismica è del 1974, solo gli edifici costruiti dopo quella data rispettano la normativa, gli altri possono solo essere migliorati e controllati.

«Il controllo della staticità degli edifici pubblici — affermano all'Ufficio tecnico del Comune — viene eseguito regolarmente, attraverso un monitoraggio continuativo che interessa tutti gli edifici pubblici, compresi quelli scolastici. I controlli sono affidati a ditte esterne che, tramite un "global service", cioè un servizio riguardante i diversi aspetti delle strutture, verifica la sicurezza ed esegue la manutenzione degli edifici di proprietà comunale. Dagli



Al Compagnoni si sono già svolte prove di evacuazione

ultimi controlli, che si sono svolti negli ultimi tre anni, non sono comunque emerse situazioni di particolare criticità». Ultimamente è stata poi edificata la nuova ala della scuola elementare "Codazzi", «costruita e collaudata — precisa l'Ufficio tecnico comunale — secondo tutte le procedure previste dalla legge antisismica». Nelle scuole di tutto il territorio dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, è comun-

que in corso, da più di dieci anni, un programma relativo ai piani di evacuazione, coordinato da Roberto Faccani, responsabile del servizio associato di Protezione Civile, a supporto degli istituti scolastici che, per legge, devono eseguire questo lavoro di prevenzione. L'obiettivo, spiega Faccani, «è portare la nostra esperienza nelle scuole, diffondendo la cultura della sicurezza e fornendo tutte le informazioni necessarie. E'

da circa dieci anni che siamo impegnati su questo settore. Il piano di evacuazione viene realizzato tenendo conto di vari aspetti, tra cui la struttura dell'edificio e la composizione delle classi. L'aspetto organizzativo, infatti, è di particolare importanza perché ognuno deve già sapere come comportarsi in caso di emergenza». In molti istituti del territorio, la Protezione civile organizza ogni anno esercitazioni pratiche di evacuazione dell'edificio, di cui una a sorpresa: la più recente ha coinvolto, negli istituti Stoppa e Compagnoni di Lugo, circa 1500 studenti. Per la maggior parte degli istituti sono già fissate le vie di fuga: in caso di calamità, ad esempio, il liceo scientifico si dovrebbe riversare nel parco del "Tondo", la Ragioneria sullo spazio retrostante la scuola, la media Gherardi su quello antistante, lo Stoppa nell'area che si affaccia sulla Collegiata, mentre la media Baracca, che ha meno spazio disponibile, si dovrebbe dirigere nel piazzale del Pavaglione. «Entro l'anno — aggiunge Faccani — sarà pronto un nuovo documento volto ad uniformare le regole e i segnali in tutte le scuole del territorio. Si tratta di un programma estremamente utile, poi c'è sempre l'imponderabile». Come nel caso del crollo, un anno fa, di una parte del tetto di una scuola lughese, che venne giù all'improvviso senza che fosse volata una mosca.

Mercoledì 6 novembre 2002

Domani Chiuse tre strade a causa dei lavori delle Poste

Domani, giovedì 7 novembre, saranno chiuse al traffico alcune strade del centro storico di Lugo per esigenze legate ai lavori di manutenzione del palazzo delle Poste. In mattinata, dalle 7, saranno chiuse al traffico via fratelli Ferrucci e quindi via Poveromini, nel tratto fra via Tellarini e vicolo Savonarola. Dopo le 13 sarà chiusa via Magnapassi; a causa di tali divieti, nel tratto di piazza Baracca fra corso Matteotti e via Manfredi sarà invertito il senso di marcia.

Inaspettato veto della Regione al piano di prevenzione sulla microcriminalità urbana

Bocciato il "progetto sicurezza"

Deluse le aspettative dell'associazione intercomunale della Bassa Romagna

Non si conoscono ancora le motivazioni della decisione

LUGO - Doccia fredda per i dieci Comuni dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna sul tema del controllo del territorio. La Regione ha infatti bocciato nei giorni scorsi il Progetto sulla Sicurezza presentato alcuni mesi fa dalle Amministrazioni dell'Area Lughese, un progetto che aveva interessato anche altre zone d'Italia e che interessava particolarmente tutti i cittadini dopo il preoccupante incremento di episodi di microcriminalità in diversi paesi della zona.

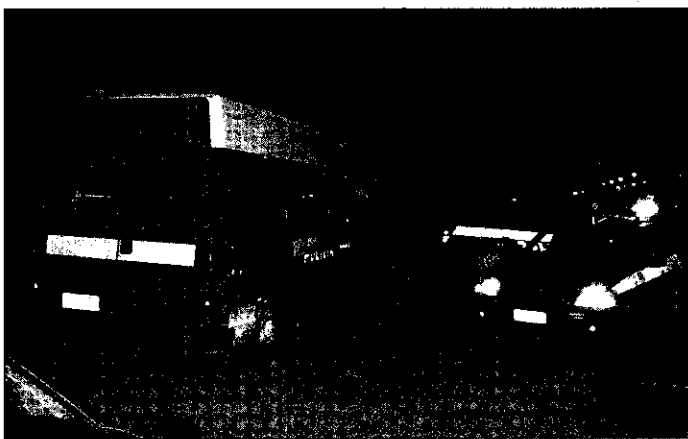
Di Sicurezza Urbana si era parlato nello scorso mese di aprile in ambito regionale con la realizzazione di un Documento di Indirizzo al quale avevano preso parte diversi rappresentanti di Marche, Lazio, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Umbria e Veneto, oltre alle città di Catania, Lecce, Modena e Torino.

Dalla fine del 2001 un gruppo

di lavoro aveva infatti operato per approntare una proposta di legge nazionale in tema di "Sicurezza Urbana e Polizia Locale" volta ad individuare gli strumenti normativi alla realizzazione di un sistema integrato di controllo delle città.

Tra i principi generali del Documento di Indirizzo si era individuata l'integrazione tra competenze e servizi propri finalizzati alla sicurezza locale, ma soprattutto il sostegno diretto alle politiche di sicurezza e la creazione di strutture utili allo scopo delle politiche integrate.

Dunque anche a livello regionale un indirizzo chiaro era stato fornito ed anche nella nostra zona si attendeva di vedere quali effetti avrebbe potuto comportare. Invece, niente di fatto, dato che la Regione ha deciso di bocciare il progetto nonostante tutto sembrasse presagire il contrario, con l'Associazione Intercomunale che aveva già



Il progetto interessava particolarmente tutti i cittadini dopo il preoccupante incremento di episodi di microcriminalità

preannunciato anche un coordinamento tra i cinque comandanti di Polizia Muni-

cipale che operano nei dieci Comuni.

In attesa di conoscere i det-

tagli e le motivazioni di questa decisione, si attende ora anche l'intervento di Mario

Mazzotti, sindaco di Bagnacavallo nonché presidente della Bassa Romagna, e di Daniele Bassi, primo cittadino di Massa Lombarda e referente per le questioni della sicurezza sul territorio, che già in passato avevano sostenuto la necessità di un coordinamento dei comandi dei Vigili Urbani.

Si dovrà pensare infatti a come affrontare una serie di problematiche sociali, culturali ed ambientali delle singole comunità andando oltre le semplici questioni di sicurezza, dopo aver appurato, stando alle indicazioni giunte da Bologna, che in quest'ultimo settore le funzioni comunali risultano assai limitate.

L'obiettivo verrà probabilmente spostato su una serie di progetti che possano analizzare il comportamento della popolazione e favorire un miglior livello di convivenza civile tra i residenti.

Marco Pirazzini

L'esposizione natalizia partirà il 7 dicembre

Ultimi giorni per affittare un box alla fiera "Dona"

LUGO - Sono ancora aperte le iscrizioni per affittare un box all'interno di "Dona" la prossima fiera natalizia organizzata dalla Romagnola Promotion sotto le logge del Pavaglione dal 7 al 15 dicembre.

La manifestazione sarà indirizzata in prevalenza all'oggettistica da regalo, con artigianato artistico, hobbistica ed articoli di vario genere, e secondo le prime stime dovrebbe richiamare a Lugo dai trentamila ai cinquantamila visitatori.

La Romagnola Promotion, società mista a maggioranza pubblica dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna che cura la realizzazione di mostre e fiere, ha previsto l'installazione di cinquantaquattro box nel quadriportico del Pavaglione mentre nella piazza interna e negli spazi limitrofi troveranno spazio addobbi, presepi, ben 165 alberi di Natale di diversa altezza, 650 piantine di sottobosco, un giardino centrale di 42 metri quadrati ed altri 25 giardini di dimensioni più ridotte, oltre a spettacoli di animazione e ad una grande giostra che terminata la fiera lughese verrà trasferita in Piazza di Spagna a Roma.

Per le domande di adesione, per informazioni sull'organizzazione dell'evento o per compilare il modulo di ammissione predisposto, è possibile rivolgersi direttamente alla sede della Romagnola Promotion, in Corso Mazzini 41, tel. 0545-26491.

mar. pi.

CIRCOLAZIONE Domani cambia il traffico in centro per lavori in corso

LUGO - Nella giornata di domani alcune strade del centro storico di Lugo saranno chiuse al traffico per i lavori di manutenzione del palazzo delle Poste. A partire dalle ore 7, verranno dunque interdetto al transito via Fratelli Ferrucci e, successivamente, via Poveromini, nel tratto compreso fra via Tellarini e vicolo Savonarola. Dopo le ore 13 il divieto riguarderà via Magnapassi e pertanto verranno introdotte alcune modifiche alla circolazione nella zona. Nel tratto di piazza Baracca compreso fra corso Matteotti e via Manfredi sarà infatti invertito il senso di marcia ed i veicoli provenienti da corso Matteotti, una volta giunti in piazza Baracca, dovranno svoltare a destra in via della Libertà, mentre quelli provenienti da largo Relencini dovranno svoltare a sinistra anch'essi in via della Libertà.

CORRIERE G/M

CORRIERE G/M